

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di Euro 2.517 mila rispetto al 2012. Tale variazione è ascrivibile:

- per Euro 2.368 mila ai maggiori ammortamenti per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti, nonché acquisti di impianti di pertinenza e migliorie su beni immobili di proprietà;
- per Euro 398 mila alla svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità operata nel 2013.

Nel 2013 gli accantonamenti ai fondi, pari a Euro 1.544 mila, si riferiscono allo stanziamento di costi per nuove cause legate al mancato riconoscimento di qualifiche e agli interessi maturati nel corso dell'anno su quanto già accantonato.

Il risultato operativo rileva un saldo negativo di Euro 4.884 mila.

La gestione finanziaria dà un contributo positivo alla redditività aziendale di Euro 12.331 mila, in crescita di Euro 3.390 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è ascrivibile all'aumento delle disponibilità finanziarie, parzialmente compensato da minori tassi di interesse. Il calo dei tassi è continuato nella prima parte del 2014 con possibili impatti negativi sulla redditività dell'anno 2014.

Il positivo andamento della gestione finanziaria è stato in parte compensato da una riduzione nei proventi da partecipazione (Euro 2.426 mila).

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di Euro 298 mila, in diminuzione rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 577 mila, ed è costituita principalmente da proventi straordinari dovuti al venir meno della maggiorazione IRES (cd Robin Tax) accantonata per un importo pari ad Euro 449 mila nel 2012 e non più dovuta per effetto della risoluzione della Agenzia delle Entrate che, con disposizione del 24 giugno 2013, ha riconosciuto la non applicabilità al GSE della maggiorazione. Tale valore è in parte assorbito da oneri riferiti a maggiore IRAP relativa all'anno 2012 (Euro 161 mila).

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (rispettivamente Euro 2.126 mila ed Euro 1.246 mila). Si sono ridotte, inoltre, le imposte differite per Euro 147 mila per effetto del riallineamento del fondo.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 14.382 mila in riduzione di Euro 4.848 mila rispetto all'anno precedente. Tale andamento è da ricondurre per Euro 2.426 mila ai minori dividendi da partecipazioni, dovuto essenzialmente al fatto che nel 2012, oltre al risultato di esercizio, le società controllate avevano destinato a dividendo parte delle riserve disponibili. Anche la riduzione del tasso fissato dalla Autorità per la remunerazione del capitale investito del GSE contribuisce alla riduzione dell'utile netto di esercizio per Euro 1.236 mila. Tale tasso, pari al rendimento medio decennale dei BTP più un differenziale, è passato infatti dal 8,01% del 2012 al 6,52% del 2013. Ciò perché il rendimento medio dei BTP decennali, per effetto della maggiore fiducia nell'economia italiana da parte dei mercati finanziari, si è ridotto da 5,51% a 4,32%, ed inoltre perché l'Autorità ha ridotto il differenziale dal 2,5% al 2,2%, per allinearli a quello oggi applicato alla controllata AU. Un maggior carico fiscale di Euro 1.186 mila infine contribuisce alla riduzione dell'utile di esercizio.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	99.658	102.858	3.200
Immobilizzazioni immateriali	12.342	14.025	1.683
Immobilizzazioni materiali	69.469	70.762	1.293
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	16.488	16.488	-
Crediti	1.359	1.583	224
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	285.548	(427.245)	(712.793)
Crediti verso clienti	1.276.371	1.574.215	297.844
Credito netto verso CCSE	1.584.577	790.297	(794.280)
Credito netto verso controllate	521.476	403.686	(117.790)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	1.269	2.720	1.451
Debiti verso fornitori	(2.956.020)	(2.691.243)	264.777
Debiti per ETS	(76.593)	(466.315)	(389.722)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(46.319)	(39.110)	7.209
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(19.213)	(1.495)	17.718
CAPITALE INVESTITO LORDO	385.206	(324.387)	(709.593)
FONDI	(35.405)	(36.000)	(595)
Fondo imposte differite	(435)	(288)	147
Altri fondi	(31.153)	(32.107)	(954)
TFR	(3.817)	(3.605)	212
CAPITALE INVESTITO NETTO	349.801	(360.387)	(710.188)
PATRIMONIO NETTO	141.453	143.835	2.382
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	91.023	98.253	7.230
Utile del periodo	19.230	14.382	(4.848)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA)	208.348	(504.222)	(712.570)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	19.067	17.600	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	283.870	136.899	(146.971)
Disponibilità liquide	(94.589)	(658.721)	(564.132)
COPERTURA	349.801	(360.387)	(710.188)

Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 14.025 mila, si incrementano di Euro 1.683 mila per effetto degli investimenti realizzati nell'anno, pari a Euro 7.511 mila, al netto di ammortamenti per Euro 5.828 mila. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente all'evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 7.018 mila) e agli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 121 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 70.762 mila, registrano un incremento di Euro 1.293 mila per effetto dei nuovi investimenti pari a Euro 6.779 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 5.486 mila; gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di hardware (Euro 2.932 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila); la voce Crediti (Euro 1.583 mila) è riferita invece a prestiti concessi ai dipendenti.

Il capitale circolante netto risulta negativo per Euro 427.245 mila, e la variazione (Euro 712.793 mila) è riconducibile essenzialmente:

- alla riduzione dei crediti verso CCSE (Euro 794.280 mila) che riflette un andamento della raccolta A3 maggiore rispetto a quello degli oneri netti che trovano copertura in tale componente;
- all'incremento della voce Debiti per ETS (Euro 389.722 mila). Si tratta dei debiti conseguenti all'incasso delle somme per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ effettuato dal GSE per conto dello Stato.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie. Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che al 31 dicembre 2013 il Patrimonio Netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio e degli utili precedenti portati a riserva al netto dei dividendi versati all'Azionista.

I minori debiti verso banche a breve termine (Euro 146.971 mila) e a lungo termine (Euro 1.467 mila), cui si accompagnano maggiori disponibilità liquide (Euro 564.132 mila), determinano un miglioramento sostanziale nelle disponibilità finanziarie nette con una variazione complessiva di Euro 712.570 mila, che riflette l'andamento del capitale circolante netto.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2012 riportato nel seguente Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA INIZIALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	(179.247)	(208.348)
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile netto dell'esercizio	19.230	14.382
Ammortamenti	9.194	11.314
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(2.568)	595
TOTALE	25.856	26.291
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(30.638)	712.793
FLUSSO FINANZIARIO OPERATIVO	(4.782)	739.084
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(8.067)	(7.511)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(3.934)	(6.779)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(318)	(224)
TOTALE	(12.319)	(14.514)
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Pagamento dei dividendi	(12.000)	(12.000)
TOTALE	(12.000)	(12.000)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO	(29.101)	712.570
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA FINALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)	(208.348)	504.222

Dal Rendiconto finanziario si può osservare che il sostanziale miglioramento della disponibilità finanziaria netta finale è determinato sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 14.290 mila come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Infrastruttura informatica	5.410	7.405	1.995
Applicazioni gestionali core	3.713	4.125	412
Immobili e impianti di pertinenza	1.853	1.846	(7)
Altre applicazioni aziendali	1.025	914	(111)
TOTALE	12.001	14.290	2.289

APPLICAZIONI GESTIONALI CORE

Gli investimenti realizzati nel 2013 relativi alle applicazioni di core business hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo degli applicativi per la gestione del processo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica di piccola dimensione e gestione del contatore delle FER termiche ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012;
- la manutenzione evolutiva degli applicativi di business già esistenti;
- lo sviluppo degli applicativi per la gestione delle attività relative ai Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa, tecnica e commerciale degli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili diverse dal fotovoltaico, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6 luglio 2012;
- la realizzazione dell'applicativo per l'emissione e la gestione delle Garanzie d'Origine;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa, tecnica e commerciale del fotovoltaico ai sensi di quanto disposto dal D.M. 5 luglio 2012.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Relativamente all'infrastruttura informatica, gli interventi hanno riguardato principalmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura hardware e software necessaria alla gestione delle nuove attività aziendali;
- gli adeguamenti delle licenze e dei prodotti software di interesse generale;
- il potenziamento del sistema di back-up per far fronte all'aumento della mole dei dati da gestire ed elevare i livelli di sicurezza informatica;
- il rinnovo tecnologico del sistema di Storage presente presso le server farm della società.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

La principale voce di investimento riguarda gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di impianti tecnologici al fine di potenziare i livelli di sicurezza dell'edificio sito in viale Maresciallo Pilsudski n. 92. Ulteriori interventi hanno riguardato l'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, volti al consolidamento degli impianti tecnologici e alla realizzazione di interventi per ottimizzare e perfezionare gli spazi esistenti.

Inoltre, nel 2013 sono stati effettuati investimenti in attrezzature speciali, impiantistica, opere civili e nell'acquisto di mobili e arredi presso l'immobile in locazione di viale Maresciallo Pilsudski n. 124.

Infine, nel corso del 2013 si è proceduto all'acquisizione in locazione e alla conseguente ristrutturazione di alcuni locali limitrofi alla sede principale del GSE, così da poter ottimizzare i costi di gestione logistica diretti ed indiretti del Gruppo.

ALTRE APPLICAZIONI AZIENDALI

Gli investimenti relativi ad altre applicazioni gestionali hanno riguardato principalmente il completamento dei siti internet e intranet della società, interventi migliorativi sul sistema amministrativo contabile e sul sistema di protocollazione interno al GSE.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Il GSE, oltre ai rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di varie tipologie di servizi regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, devono essere rilevati costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato dalle società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Nell'esercizio 2013 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata AU.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2013 il GSE ha venduto al GME l'energia acquisita secondo i regimi commerciali del CIP6, del Ritiro Dedicato, della Tariffa Omnicomprensiva e dello Scambio sul Posto; ha inoltre effettuato acquisti sul MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione con RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul medesimo mercato, nonché ad un corrispettivo per la partecipazione al mercato dei Certificati Verdi.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON RSE

Nell'esercizio 2013 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata RSE.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

RICAVI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
ACQUIRENTE UNICO S.P.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	4.935	5.214	279
TOTALE	4.935	5.214	279
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.			
Ricavi per vendita energia su MGP e MI	3.861.338	3.126.652	(734.686)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	3.262	2.926	(336)
TOTALE	3.864.600	3.129.578	(735.022)
RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	639	1.001	362
TOTALE	639	1.001	362
COSTI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
ACQUIRENTE UNICO S.P.A.			
Costi per personale distaccato e servizi vari	90	91	1
TOTALE	90	91	1
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.			
Costi per acquisto energia su MGP e MI	416.330	363.250	(53.080)
Corrispettivi dovuti sul Mercato dell'energia e dei Certificati Verdi	1.811	1.804	(7)
Costi per personale distaccato e servizi vari	182	185	3
TOTALE	418.323	365.239	(53.084)
RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.			
Costi per consulenze tecniche	1.533	5.724	4.191
Costi per personale distaccato e servizi vari	184	174	(10)
TOTALE	1.717	5.898	4.181

PAGINA BIANCA

Schemi di Bilancio d'Esercizio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31 DICEMBRE 2012		31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI
EURO		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
			-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. IMMATERIALI			12.341.841		14.025.320	1.683.479
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		8.161.952		7.996.093		(165.859)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		12.134		10.672		(1.462)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		135.303		371.516		236.213
7) Altre		4.032.452		5.647.039		1.614.587
II. MATERIALI			69.468.552		70.762.437	1.293.885
1) Terreni e fabbricati		50.756.793		49.710.176		(1.046.617)
2) Impianti e macchinari		8.480.534		8.288.306		(192.228)
3) Attrezzature industriali e commerciali		130.250		125.123		(5.127)
4) Altri beni		10.100.975		12.632.612		2.531.637
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-		6.220		6.220
III. FINANZIARIE			17.847.198		18.071.777	224.579
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate		16.488.310		16.488.310		-
2) Crediti:	esigibili entro 12 mesi (euro/mila)					
d) Verso altri	210	1.358.888		1.583.467	124	224.579
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			99.657.591		102.859.534	3.201.943
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. RIMANENZE			-		-	-
II. CREDITI	esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)		3.461.471.438	esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)	2.859.076.631	(602.394.807)
1) Verso clienti		1.276.370.871		1.574.214.527		297.843.656
2) Verso imprese controllate		583.239.496		475.495.694		(107.743.802)
4 bis) Crediti tributari	10.930	16.664.371		16.758.865	10.903	94.494
5) Verso altri		619.344		2.310.567		1.691.223
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.584.577.356		790.296.978		(794.280.378)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			-		-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			94.589.181		658.720.825	564.131.644
1) Depositi bancari e postali		94.565.295		658.705.274		564.139.979
3) Denaro e valori in cassa		23.886		15.551		(8.335)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.556.060.619		3.517.797.456	(38.263.163)
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi		-		1.514		1.514
Risconti attivi		650.444		409.007		(241.437)
TOTALE RATEI E RISCONTI			650.444		410.521	(239.923)
TOTALE ATTIVO			3.656.368.654		3.621.067.511	(35.301.143)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31 DICEMBRE 2012		31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI
EURO		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) PATRIMONIO NETTO						
I. CAPITALE			26.000.000		26.000.000	-
IV. RISERVA LEGALE			5.200.000		5.200.000	-
VII. ALTRE RISERVE						
Riserva da conferimento			291.393		291.393	
Riserva disponibile			90.732.494		97.962.108	7.229.614
Riserva da arrotondamento			-		-	-
VIII. UTILI PORTATI A NUOVO			-		-	-
IX. UTILE DEL PERIODO			19.229.614		14.381.956	(4.847.658)
TOTALE PATRIMONIO NETTO			141.453.501		143.835.457	2.381.956
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			527.000		358.388	(168.612)
2) Per imposte, anche differite			435.281		288.230	(147.051)
3) Altri			30.626.609		31.749.404	1.122.795
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			31.588.890		32.396.022	807.132
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			3.817.328		3.605.118	(212.210)
D) DEBITI	esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)			esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)		
4) Debiti verso banche						
Per finanziamenti a medio e lungo termine		17.600	19.066.667	16.133	17.600.000	(1.466.667)
Per finanziamenti a breve termine			283.870.213		136.898.986	(146.971.227)
7) Debiti verso fornitori			2.956.020.465		2.691.242.788	(264.777.677)
9) Debiti verso imprese controllate			61.763.277		71.809.599	10.046.322
12) Debiti tributari			35.876.770		18.254.252	(17.622.518)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.622.131		1.767.449	145.318
14) Altri debiti			83.425.848		469.872.743	386.446.895
TOTALE DEBITI			3.441.645.371		3.407.445.817	(34.199.554)
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi			14.405		31.508	17.103
Risconti passivi			37.849.159		33.753.589	(4.095.570)
TOTALE RATEI E RISCONTI			37.863.564		33.785.097	(4.078.467)
TOTALE PASSIVO			3.514.915.153		3.477.232.054	(37.683.099)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			3.656.368.654		3.621.067.511	(35.301.143)
CONTI D'ORDINE						
Garanzie ricevute			377.863.519		450.284.103	72.420.584
Garanzie prestate			469.043		30.469.043	30.000.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi			1.100.000		1.100.000	-
Impegni			132.812.292.513		144.839.384.953	12.027.092.440
TOTALE CONTI D'ORDINE			133.191.725.075		145.321.238.099	12.129.513.024

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2013		VARIAZIONI
EURO		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.483.190.814		14.816.982.667		333.791.853
5) Altri ricavi e proventi		303.750.729		310.279.367		6.528.638
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		14.786.941.543		15.127.262.034		340.320.491
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.931.633.049		7.954.557.070		22.924.021
7) Per servizi		63.043.665		77.123.614		14.079.949
8) Per godimento di beni di terzi		2.069.374		2.779.575		710.201
9) Per il personale:		34.298.581		40.066.308		5.767.727
a) Salari e stipendi		24.865.029		29.529.393		4.664.364
b) Oneri sociali		6.934.717		7.866.331		931.614
c) Trattamento di fine rapporto		1.694.755		1.842.986		148.231
d) Trattamento di quiescenza e simili		(13.159)		(3.696)		9.463
e) Altri costi		817.239		831.294		14.055
10) Ammortamenti e svalutazioni:		9.193.691		11.711.374		2.517.683
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		4.154.789		5.827.949		1.673.160
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		4.790.462		5.484.929		694.467
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		248.440		-		(248.440)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-		398.496		398.496
12) Accantonamenti per rischi		1.952.401		1.544.033		(408.368)
14) Oneri diversi di gestione		6.739.402.208		7.037.049.414		297.647.206
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		14.781.592.969		15.124.831.388		343.238.419
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.348.574		2.430.646		(2.917.928)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni:		12.287.764		9.862.215		(2.425.549)
d) Proventi diversi dai precedenti						
Da imprese controllate		12.287.764		9.862.215		(2.425.549)
16) Altri proventi finanziari:		9.761.446		16.598.524		6.837.078
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
Altri		11.331		13.146		1.815
d) Proventi diversi dai precedenti:						
Altri		9.750.115		16.585.378		6.835.263
17) Interessi e altri oneri finanziari:		7.004.047		11.582.853		4.578.806
Altri		7.004.047		11.582.853		4.578.806
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		15.045.163		14.877.886		(167.277)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi:		995.736		459.068		(536.668)
Vari		995.736		459.068		(536.668)
21) Oneri:		120.834		160.639		39.805
Vari		120.834		160.639		39.805
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		874.902		298.429		(576.473)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		21.268.639		17.606.961		(3.661.678)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.039.025)		(3.225.005)		(1.185.980)
23) Utile del periodo		19.229.614		14.381.956		(4.847.658)

Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'articolo 2423 il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota Integrativa. Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota Integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, tutte le voci dell'attivo, del passivo e del Conto Economico al 31 dicembre 2013 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero, e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte le voci del bilancio relative a Crediti e Debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica, nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce Migliorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)	31/12/2013
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	33,33
Mobili e arredi	6

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio 2013, considerato il grado di incertezza della determinazione dei valori effettivi da corrispondere ai dipendenti a titolo di premialità nell'esercizio successivo, si è ritenuto opportuno riclassificare tali fattispecie nella voce Fondi per rischi ed oneri. Per una corretta rappresentazione si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2012.